

Processo «Una crudeltà che ha pochi eguali»

Chiesti 14 anni per un bellinzonese a giudizio per lo stupro di una ragazza e il tentato omicidio dell'ex fidanzata
Accusa e difesa concordano sulla necessità di sospendere la pena a favore di cure in una clinica specializzata

SPARTACO DE BERNARDI

«Si è macchiato di reati gravissimi, dimostrando una crudeltà che ha pochi eguali anche tra i casi più torbidi dibattuti in quest'aula e una totale mancanza di scrupoli. Non riesco ad immaginare quanti altri ne avrebbe potuto commettere se non lo avessimo fermato». Secondo il procuratore pubblico Zaccaria Akbas il 25enne del Bellinzonese da ieri a processo di fronte alla Corte delle Assise criminali di Bellinzona riunita a Lugano sotto la presidenza del giudice Amos Pagnamenta (giudici a latere Renata Loss Campana e Fabrizio Monaci) per rispondere di una lunga serie di reati, non ha alcuna attenuante. Merita quindi una pena detentiva di 14 anni, sospesa con la condizionale per permettergli una presa a carico stazionaria con la quale curare i disturbi psichici di cui soffre. Disturbi che non hanno però minato la sua capacità di giudicare il carattere illecito dei reati commessi e anche ammessi. Ad iniziare dallo stupro di una giovane donna commesso la mattina del 4 febbraio 2018. Erano le 3.30 quando il 25enne, patrocinato dall'avvocato d'ufficio Marco Masoni ed in espiazione anticipata della pena dal 28 aprile 2018, ha atteso che la ragazza scendesse dal treno di rientro dal carnevale per afferrarla, trascinarla dietro una siepe e abusare di lei con modalità indicibili. «Le piaceva e quella sera l'ha vista, l'ha seguita e se l'è presa. Le ha fatto sentire sulla pelle ogni singolo secondo di quelle violenze disumane arrivando persino a minacciare di ucciderla se avesse tentato di sottrarsi alle sue disgustose voglie» ha proseguito il pp Akbas per il quale le storie riguardanti il fantomatico cerbero, alter ego del giovane che lo avrebbe spinto a commettere tutte quelle nefandezze, non sono altro che fantasie. Secondo la tesi dell'accusa, sorretta anche dalla seconda perizia psichiatrica ordinata dal presidente della Corte dopo che la prima era stata ritenuta poco convincente, il giovane era cosciente di quello che faceva. Semmai gli si può riconoscere una lieve scemata imputabilità per quanto riguarda lo stupro del 4 febbraio 2018. E anche per il tentato omicidio della sua ex fidanzata, una ragazza del Locarnese con la quale aveva avuto dei rapporti sessuali quando era ancora minorenne, commesso nemmeno tre settimane prima, cioè il 15 gennaio. Dopo aver scoperto che lo aveva tradito per l'ennesima volta, l'ha minacciata con un coltello e poi, preso da un impeto d'ira, le ha stretto attorno al collo un cavo del computer. «Ho perso per un attimo il controllo, ma assolutamente non volevo ucciderla» ha affermato il giovane in aula. Giovane che ha pure ammesso di aver tentato di incendiare il garage dell'uomo con il quale la sua ex fidanzata lo aveva tradito e di aver posseduto immagini pornografiche vietate. Una costellazione di reati che non ha attenuanti nemmeno secondo gli avvocati Maria Galliani e Deborah Gobbi, patrocinatrici delle due giovani donne, che si sono associate alla richiesta

di pena della pubblica accusa e che per le loro assistite hanno chiesto un risarcimento per torto morale di 50.000 franchi per la vittima dello stupro e di 15.000 franchi per l'ex fidanzata del 25enne.

«La pena per il mio assistito dev'essere contenuta in cinque anni e sei mesi» ha ribattuto in arringa l'avvocato Masoni. Anche secondo la difesa, la pena va sospesa per consentire al giovane di seguire una terapia stazionaria in una struttura specializzata d'oltre San Gottardo. Secondo il legale l'accusa di tentato omicidio va derubricata in quella di minaccia: mai il giova-

ne ha avuto l'intenzione di uccidere la sua ex. Lo stupro, ammesso, va poi letto tenendo conto dello stato psichico del giovane che ha fatto emergere il suo alter ego - quel cerbero tutt'altro che immaginario - per poi infierire sulla sua vittima e facendole subire le violenze che avrebbe voluto riservare alla fidanzata che lo aveva lasciato poche ore prima. Ciò non giustifica quanto commesso, ha sostenuto Masoni, ma almeno lo spiega. E spiega anche che il giovane ha bisogno di essere curato in una clinica specializzata. La sentenza è attesa oggi pomeriggio. **S.DB**



SEGGNI INDELEBILI Le due giovani vittime soffrono ancora degli abusi che hanno dovuto subire da parte del 25enne. (Foto Reguzzi)

BUZZA DI BIASCA

«Conversione agricola garantita»

«Gli indirizzi di sistemazione finale alla Buzza di Biasca avanzati con lo studio di base che ha accompagnato la modifica della scheda V7 sono coerenti con quanto richiesto nella mozione, ovvero la conversione in terreno agricolo pregiato dello spazio attualmente occupato dall'impianto di lavorazione degli inerti». Lo scrive il Consiglio di Stato nel rispondere e nel chiedere di non aderire (in quanto «già adempiuta») alla mozione della deputata Gina La Mantia e cofirmatari tramite cui si contestava il progetto per una nuova discarica nel Borgo. Secondo il Governo «la realizzazione della discarica, la cui necessità è già stata ampiamente dimostrata, non compromette la conversione agricola del terreno occupato dall'impianto di lavorazione degli inerti. L'esatta disposizione, l'ampiezza e la qualità delle aree agricole recuperate al termine della discarica saranno definite in modo vincolante nell'ambito della prossima elaborazione del PUC».

NOTIZIEFLASH

INTERROGAZIONE

«Quanto ci è costato il Pompeo-Day?»

«Quanto è costata complessivamente al contribuente ticinese e bellinzonese la visita in Ticino del segretario di Stato americano Michael Pompeo, personalità politica che «porta con sé un bagaglio di odio e guerra»? Lo chiede al Consiglio di Stato un'interrogazione inoltrata dai deputati del Movimento per il socialismo all'indomani del colloquio a Castelgrande del responsabile della diplomazia statunitense con l'omologo elvetico Ignazio Cassis. Imponente, come visto, il dispositivo di sicurezza allestito, con centinaia di agenti all'opera. «Con l'augurio che il futuro non ci riserverà altre scenegiate simili», conclude l'MPS.

SANT'ANTONINO

Premio per il 2018 a Nathan Oberti

Si è svolta di recente la cerimonia di consegna del «Premio e riconoscimento al merito per l'anno 2018» del Comune di Sant'Antonino. È stato consegnato dal sindaco Simona Zinniker all'atleta Nathan Oberti (classe 2003) per gli ottimi risultati raggiunti nell'atletica a livello nazionale, che durante lo scorso anno ai Campionati svizzeri indoor Under16 di San Gallo ha conquistato il primo titolo nazionale registrando un personal best con la migliore prestazione.

CANTIERE

Monti di Ravecchia: l'accesso è limitato

Il Consorzio strada forestale Paudo-Monti di Ravecchia-Monti di Artere informa che la strada consortile sarà soggetta a limitazioni a causa di lavori di sottostruttura e sovrastruttura urgenti. Il traffico sarà limitato nei pressi dei Monti di Pedevilla tra il primo e il secondo tornante sopra il nucleo di Paudo verso i Monti di Ravecchia dal lunedì al venerdì fino al 19 giugno dalle 7.30 alle 17; negli orari di apertura (17-7.30) e nei weekend la strada sarà transitabile unicamente dai veicoli leggeri; lunedì 10 giugno la strada sarà normalmente transitabile, unicamente dai veicoli leggeri.

TURRITA

Telefonia mobile È opposizione contro il 5G

C'è chi dice no al progresso perché preoccupato per le conseguenze che potrebbe avere sulla salute. A Bellinzona nei quartieri San Paolo, Gerretta, Prato-carasso e in zona Officine FFS - come appreso dal CdT - si stanno raccogliendo le firme per inoltrare al Municipio una mozione di opposizione (il termine scade venerdì 7 giugno) contro la riconversione al 5G di un impianto sul tetto di un'abitazione in via San Gottardo. La sollevazione popolare è partita su Facebook con alcuni appelli lanciati dai cittadini-utenti dai propri profili privati e poi si è man mano estesa coinvolgendo sempre più persone. A tal punto che nel gruppo «STOP 5G Svizzera italiana» è stato pubblicato il file Word da scaricare e spedire all'Esecutivo per mostrare il pollice verso alla realizzazione dell'impianto radio base per la ricetrasmisione di segnali per la telefonia mobile. Allo stato attuale «non ci sono ancora studi indipendenti che dimostrano la nocività o meno sulla salute di queste antenne. Quindi nel dubbio potete fare opposizione (...). Peraltro, come proprietari confinanti, c'è il rischio che in futuro il valore immobiliare delle vostre case diminuisca, nel caso si scoprisse che le antenne fanno male...», si legge sul social network.

Nel testo dell'opposizione si osserva che «il raggio di azione della tecnologia 5G veicolata dalla costruzione di questa antenna potrebbe anche essere superiore a quello indicato nella domanda di costruzione (la distanza massima fino alla quale si ha diritto di presentare opposizione è di poco inferiore a 485 metri; ndr.). Pertanto si ritengono tutti legittimati a presentare questa opposizione. L'innocuità delle onde emesse dalle installazioni di antenne di telefonia mobile di nuova generazione 5G, che vanno ad aggiungersi alle altre molteplici fonti di emissione di questo tipo (antenne telefoniche di precedenti generazioni, ecc.), non è ancora stata provata. Uno studio ordinato dall'Ufficio federale dell'ambiente è attualmente in corso». Dal canto suo, da noi interpellato, il proprietario dell'immobile non vuole pubblicamente prendere posizione, limitandosi ad osservare che l'impianto è stato installato anni fa: «Prima era 3G, poi è stato aggiornato al 4G e nessuno ha avuto da ridire ed ora si prevede di passare al 5G». A Bellinzona, e nella maggior parte dei casi, l'istante vuole proprio riconvertire le vecchie frequenze al nuovo standard. Ma non a tutti, abbiamo visto, questo piace. **ADD**

Bilancio Ancora in crescita l'attività di Tre Valli Soccorso

Lo scorso 22 maggio si è concluso ufficialmente l'anno di attività di Tre Valli Soccorso (TVS). I numeri che caratterizzano l'attività operativa sono generalmente in crescita da diversi anni. Nel 2018 l'ente ambulanza dell'alto Ticino, che serve una popolazione di circa 25.000 abitanti e copre un territorio di oltre 900 chilometri quadrati, ha visto il numero dei propri interventi con ambulanza raggiungere la cifra di 2.114, con un incremento conseguente delle missioni effettuate da tutti gli altri automezzi di soccorso quali l'auto-medica e il veicolo del capo intervento regionale. «Mediamente - spiega l'ente riferendo della recente assemblea - i veicoli di TVS intervengono 8 volte al giorno e hanno percorso complessivamente ben 150.526 km garantendo i criteri di qualità imposti dall'organizzazione mantello a livello federale, l'Inter-

associazione di salvataggio (IAS) per tempistica di intervento, conformità degli equipaggi e destinazione dei pazienti negli ospedali di riferimento». Anche nel 2019 TVS, operante dal novembre 2018 nella nuova sede a Biasca, garantirà i propri servizi grazie al proprio personale professionista e volontario che a fine dell'anno contava rispettivamente 34,3 e 25 unità. A inizio anno, per potenziare l'apporto del volontariato, ha inoltre avuto inizio un nuovo corso per candidati al ruolo di soccorritore volontario che si concluderà con la fine del mese di giugno. Infine, continuano le numerose collaborazioni, soprattutto nell'ambito formativo, che coinvolgono gli altri servizi ambulanza del Cantone e gli enti partner operanti nel territorio delle Tre Valli al fine di potenziare le sinergie ed offrire ai cittadini un servizio di qualità.

Città Refrigerio per la torrida piazza

In allestimento una spettacolare struttura per celebrare i 150 anni dell'AMB

C'è chi giura che, attraversando piazza del Sole nel pieno dell'estate, è già stato colto dalle allucinazioni a sfondo mistico di fantozziana memoria. Quella piazza - criticata per la sua scivolosità nei giorni bagnati e in generale per il suo presunto carattere anonimo - nella stagione calda si trasforma in un forno inaccessibile. Ma durante la prossima estate non sarà così. Da ieri è in allestimento una misteriosa copertura... In pratica una nuvola artificiale - denominata proprio «La Nuvola» - che porterà refrigerio ai passanti, generando una pioggia benefica. L'idea è del designer bellinzonese Nicola Colombo, e non è nata per caso. È infatti un'iniziativa voluta per sottolineare i 150 anni dell'Azienda Multiservizi Bellinzona (AMB). In queste prime ore di temperature tropicali, siamo sicuri che ci sarà chi ringrazierà per il pensiero... Per ora però l'AMB, che ha sede proprio in piazza del Sole, non vuole rovinare la sorpresa, e non svela i dettagli del progetto. L'inaugurazione è prevista sabato prossimo dalle 11, e lì ci sarà da stupirsi... **SIBER**



«LA NUVOVA» Il montaggio dell'installazione del designer Nicola Colombo in piazza del Sole è iniziato: sabato l'inaugurazione. (Foto CdT)